



Rassegna Stampa 21 aprile 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

VIVILACITTÀ



LA MOSTRA DEDICATA ALLA MADRE DEI FRATELLI CERVI Le opere di Clelia Mori in biblioteca a Foggia

Organizzata da Anpi Foggia, La Merlettaia, il Coordinamento Donne Spi Cgil di Foggia, prosegue fino al 28 Aprile presso la Biblioteca La Magna Capitana la mostra di opere di Clelia Mori, un'artista emiliana, intitolata Genoeffa Cocconi Cervi l'ottava Vittima. Una Maria Laica. I disegni a matita su fondi colorati, tra cui l'oro per metterle in evidenza la preziosità, rappresentano Genoeffa, madre dei 7 fratelli Cervi, uccisi dai fascisti nel 1943.



DONATO UN DEAMBULATORE AUSILIARE Il Rotary Capitanata per l'ABC di Foggia

Presso l'Associazione ABC di Foggia, alla presenza della responsabile Carmela Fanizzi e degli operatori dell'Associazione il Club Rotary Foggia Capitanata, presieduto da Peppe Gentile, ha donato un deambulatore per ausiliare nel quotidiano gli ospiti dell'Associazione affetti da disabilità. La manifestazione è avvenuta alla presenza del Governatore del Distretto 2120, Prof. Nicola Maria Auciello e dei Soci del Club.

AL COMUNE DI SCIARA



Al poeta Luigi Paglia il premio della critica per «I Sapienti»

La composizione di Luigi Paglia "I sapienti" che ha ottenuto il Premio della critica nel Concorso nazionale di poesia Comune di Sciarra (Città metropolitana di Palermo) è ispirata alla poesia di Yeats "The scholars", trasferita nell'attualità e dal campo della letteratura a quello della televisione. Nel testo di Yeats si parla dei vecchi e pedanti professori o dotti ("Si trascinano a stento, tossiscono nell'inchiostro, / Logorano il tappeto con le loro scarpe; / Pensano ciò che tutti pensano") che analizzano, annotano e criticano i versi dei giovani poeti "disperati d'amore". Il testo di Luigi Paglia riprende la sineddoche di Yeats: "Teste calve, ignare dei propri peccati, / Vecchie, erudite e rispettabili teste calve", ma graduandola ed ampliandola. Non si tratta di una ripetizione o accumulazione lessicale, ma di una trasformazione indotta dalla potenza (sottolineata foneticamente dall'allitterazione /SO/) del mezzo televisivo: "Sotto il Sole radioSO del televiSiOne, per cui la realtà delle "cocce pelate si muta nei "crani lucidi", assumendo poi la nobiltà e lo splendore delle "luminose teste". La sineddoche viene continuata da Paglia con la presentazione delle "zazzere ondegianti soavemente/ accarezzate da mani affusolate, / teste d'uovo, testate fosforesce", in cui si possono intravedere alcuni personaggi televisivi tra cui Sgarbi. I sapienti vengono poi connotati nel testo di Luigi Paglia con una serie di immagini ironiche che sottolineano la ripetitività, la rimasticazione e la globalizzazione, rimarcate anche sul piano allitterativo: "MILLE volte GIRANdole GIRANti/ nel villaggio GLOBale...", nel cui enunciato si allude anche alla famosa frase di Mac Luhan del "villaggio globale".

La «pietra» di Apricena tra arte e design

La mostra tra storia e architettura

MICHELE TORIACO

Pietre e marmi della Puglia tra storia, design, architettura e progetti di valorizzazione: è stata inaugurata ad Apricena la mostra "Stone stories" inserita nel programma del festival internazionale "Stone landscapes. New stories for Mediterranean quarries" ("Paesaggi di pietra. Nuove storie per le cave mediterranee") che è uno dei progetti vincitori della seconda edizione di "Festival Architettura" promosso dalla direzione generale "Creatività Contemporanea" del ministero della Cultura con l'obiettivo di "sostenere, promuovere e valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso".

Il percorso espositivo è incentrato su una sezione multimediale provvista di dispositivi touch-screen, altri dispositivi che proiettano immagini di manufatti di design e di architettura realizzati in pietra, una serie di tablet, posizionati su dei banconi in legno, programmati con i volti e le voci di decine di operatori del settore (imprenditori, progettisti, operai specializzati, scarpellini e cavamonti) che raccontano al pubblico la loro esperienza, la loro "storia" di vita professionale. L'idea progettuale è stata proposta dall'Ecomuseo della pietra

di Cursi insieme al dipartimento per il turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, con il supporto di: Politecnico di Bari, Comuni di Apricena, Cursi e Tra-



Il padiglione con i lavori in pietra di Apricena

ni e un partenariato che vede coinvolti, tra gli altri, ordini professionali, università, associazioni e imprese. L'idea è "promuovere una riflessione profonda e articolata sui caratteri identitari e sulle chance di valorizzazione dei territori delle cave di pietra pugliesi", per concentrarsi in particolare sulle possibilità di "valorizzare i territori analizzando le potenzialità delle cave sul piano architettonico e sul loro valore sociale".

La mostra, a cura dell'architetto Dario Curatolo, è incentrata



La mostra allestita ad Apricena

sull'esposizione di recenti progetti di architetti e designer, con l'inserimento di nuove interviste nella sezione della galleria delle mille voci relative ai nuovi lavoratori di diverse etnie presenti sul territorio e con altri inserimenti tematici. È composta da sezioni che affrontano i questi temi: tipi e qualità della pietra pugliese; opere di architettura e design prodotte dal 2015 ad oggi; opere del Novecento; le mille voci dei lavoratori; metodi e modelli relativi alla lavorazione 3D della pietra in rapporto al "fatto a ma-

no"; la rigenerazione creativa delle cave con il progetto Petra sonante a cura dello Studio Saito; bozzetti per una possibile rigenerazione del paesaggio provenienti dalla call internazionale "Quarry Query - interrogare le cave" a cura di Archistart". Per "riflettere sui paesaggi di cava e gli impatti sul paesaggio, l'economia e la storia sociale dei territori di Puglia, e consentire alle comunità locali di immergersi in diversi ambiti, di conoscere i luoghi, di dialogare con architetti, artisti e studiosi nelle cave e in altri speciali e inaspettati contesti". Per "promuovere un approfondimento critico delle problematiche paesaggistiche, culturali, economiche e sociali, legate ai territori delle cave e alle loro possibilità di recupero; una riflessione critica sulla prassi del progetto di architettura contemporanea in pietra; cogliere l'aspetto sociale, quello della cava come specchio di una trasformazione dell'assetto produttivo del nostro Paese". Il festival si svolgerà fino al 30 aprile con eventi vari tra Cursi, Trani e Apricena, passando anche per Canosa e Parabita.

NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA INFANZIA	114
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
TELEFONO AZZURRO	19696
TELECOM SERVIZIO GUASTI	187
ACI SOCCORSO STRAD.	803116
FERROVIE DI STATO	848888088
SOCCORSO IN MARE	1530
GUASTI ACQUA	800735735
AMGAS	0881-789111
PRONTO ENEL	800908000
AMIU	0881-680511
ATAF	0881-753638
ACAT	
Ass. alcolisti in trattamento	080-5544914
TELEFONO PER SORDI	
Centralino voce	055-6505551
Centralino D.T.S.	055-6505552
FONDAZIONE ANTIUSURA	0881-610211

FOGGIA

POLIZIA MUNICIPALE	0881-790500
PRONTO SOCCORSO	0881-732030
GUARDIA MEDICA	0881-733100
FARMACIE APERTE DI NOTTE	
MACCHIA GIALLA via G. Gentile 53	
PRENCIPE via Rovelli, 2	

CERIGNOLA

POLIZIA MUNICIPALE	0885-410222
PRONTO-SOCCORSO	0885-419411
GUARDIA MEDICA	0885-419485
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PONENTE viale di Ponente, 11	

LUCERA

POLIZIA MUNICIPALE	0881-540009
PRONTO SOCCORSO	0881-522808
GUARDIA MEDICA	0881-543378
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
ABBATE via Pace	

MANFREDONIA

POLIZIA MUNICIPALE	0884-581014
CAPITANERIA DI PORTO	0884-583871
PRONTO SOCCORSO	0884-581410
GUARDIA MEDICA	0884-510216

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

SAN LORENZO viale Beccarini, 22

SAN G. ROTONDO

POLIZIA MUNICIPALE	0882-456014
PRONTO SOCCORSO	0882-411600
GUARDIA MEDICA	0882-451537

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

SAN PIO corso Roma, 114

SAN SEVERO

POLIZIA MUNICIPALE	0882-333961
PRONTO SOCCORSO	0882-221410
GUARDIA MEDICA	0882-225412
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CENTRALE via T. Masselli, 55	

TORREMAGIORE

POLIZIA MUNICIPALE	0882-391014
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
NIRO via Cuztoza, 8	

VIESTE

POLIZIA MUNICIPALE	0884-708014
CAPITANERIA DI PORTO	0884-707669
GUARDIA MEDICA	0884-711222

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

DEL PORTO via Giovanni XXIII, 18

BARLETTA

POLIZIA MUNICIPALE	0883-332370
PRONTO SOCCORSO	0883-577781
GUARDIA MEDICA	0883-575130
CAPITANERIA DI PORTO	0883-531020

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

CANNONE D. via Alvisi, 40

ANDRIA

POLIZIA MUNICIPALE	0883-290516
PRONTO SOCCORSO	0883-599560-299214
GUARDIA MEDICA	0883-299214

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

BRUNFORTE via Brunforte, 6

TRANI

POLIZIA MUNICIPALE	0883-588000
PRONTO SOCCORSO	0883-483235
GUARDIA MEDICA	0883-486880
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VENTURA via G. Bovio, 123	

MATTINATA

Dal 22 il festival delle orchidee

Dal 22 al 25 aprile l'Mattinata ospiterà "Orchidays - Nel fiore di Mattinata", il primo festival dedicato alle orchidee spontanee nel territorio pugliese. Non solo fiori, però, nei giorni di "Orchidays", ma anche musica, arte, spettacoli, degustazioni e attività didattiche sul Belvedere del Monte Saraceno. Ad aprire le danze, sabato 22 aprile alle 20, sarà "Encanto", il musical targato Disney ricco di magia, effetti speciali e un significato universale capace di parlare a ogni pubblico.

Le scelte di Adp

Un incontro strategico per una visione congiunta del concetto di "aeropolis" e per l'implementazione di nuovi servizi, al fine di favorire l'interconnessione fra le aree territoriali vicine. Questo l'obiettivo dell'incontro fortemente voluto dal Presidente della Provincia di Foggia **Giuseppe Nobiletti**, tenutosi nella Sala della Ruota-Palazzo Dogana, a cui hanno partecipato i componenti della Commissione Straordinaria del Comune di Foggia, il Presidente Camera di Commercio di Foggia, i vertici di Aeroporti di Puglia tra cui il presidente **Antonio Vasile** ed alcuni delegati delle Province di Campobasso, Isernia, Potenza, Benevento, Avellino, Barletta-Andria-Trani. L'attivazione dei voli dell'aeroporto "Gino Lisa", struttura strategica per il territorio, deve svilupparsi in simbiosi con l'intera catchment-area airport interessata per l'accessibilità, la coesione e la crescita socio-economica territoriale per uno sviluppo integrato della Capitanata con i territori limitrofi.

È stato "Mondo Gino Lisa", l'organizzazione attiva per la promozione dello scalo foggiano del "Gino Lisa" ad occuparsi del coordinamento dell'evento e di ogni attività di promozione e di sensibilizzazione. "Si tratta di una struttura importante per lo sviluppo del territorio, in particolar modo per il turismo proprio perché potrebbe aprire le porte a quei flussi provenienti dal Nord Europa, persone che vengono in vacanze nei tipici periodi non nostri - spiega a *l'Attacco* Nobiletti - il territorio dal canto suo dovrà crescere perché se questa struttura aeroportuale dovesse funzionare in modo corretto vorrà dire che anche l'imprenditoria dovrà offrire maggiori servizi. Lo scalo foggiano è al momento come un bambino appena nato - aggiunge il Presidente - necessita di aiuto e di una forte crescita attraverso la realizzazione di servizi che notoriamente nascono intorno a determinate strutture e mi riferisco a quelli di trasporto, al noleggio auto e i vari collegamenti con le destinazioni turistiche che offre la Capitanata". "Per far decollare l'aeroporto serve sinergia da parte di tutti i foggiani che devono crederci - commenta senza giri di parole a *l'Attacco* il Presidente della Confcommercio **Antonio Metauro** - i primi resoconti che la compagnia ha dato sono positivi. Siamo però alla svolta: la stagione estiva. Dobbiamo riuscire a fornire oggi un buon servizio per chi viene a trovarci e non solo - aggiunge - bisogna aiutare la compagnia a giustificare i voli. Siamo già un po' ritardi - conclude Metauro - avremmo dovuto già avere una organizzazione dei servizi da e per l'aeroporto". "Dovremmo oggi avere una impostazione complessiva proprio per creare sinergie con gli altri enti territoriali, province, regioni e stakeholder, dei sindacati affinché si rivedano anche quei servizi minimi - dice **Pasquale Cataneo** - ad oggi, un servizio già esistente, il collegamento interregionale tra Napoli e Foggia fatto da Air Campania potrebbe, mediante una modifica del tracciato percorso attuale, passare davanti l'aeroporto e fermarsi lì, davanti la pensilina che l'Ataf realizzerà cosicché da permettere a chi viaggia con i pullman di scendere davanti allo scalo. E viceversa. Questo porterebbe vantaggi

TURISMO

Nobiletti guarda all'estate e promuove un incontro strategico sull'offerta del Gino Lisa: "Lo scalo è come un bambino, deve crescere"

Metauro: "Bisogna aiutare la compagnia a giustificare i voli. Siamo già in ritardo, avremmo dovuto già avere una organizzazione dei servizi"

di Mauro Pitullo



Giuseppe Nobiletti

sia all'Air Campania, per una maggiore capacità di utenti, e dall'altro si verrebbe a creare un servizio a costo zero molto efficiente per chiunque volesse accedere all'aeroporto col trasporto pubblico". Arrivati a fine aprile però, con la stagione estiva ormai alle porte ci si chiede se si è ancora in tempo, se queste tematiche non dovevano magari essere affrontate mesi addietro così da arrivare pronti e organizzati. "Queste cose sono in realtà già state prospettate a settembre scorso durante una riunione operativa al Comune di Foggia timonata allora dal commissario **Magno**.

Ci auspichiamo che l'attuale commissario, forse più reattivo, possa prendere questa questione e porla in termini propositivi. Sono mesi che parliamo dell'attrezzaggio delle pensiline. I collegamenti con la città ci sono - conclude Cataneo - ma sono pochi e senza visione sistemica. È oggi indispensabile creare sinergia e interoperabilità tra i sistemi del trasporto pubblico su gomma e ferroviario, ed una maggiore diffusione e conoscenza delle informazioni per i cittadini della provincia e no".

CABINA DI REGIA SUL PNRR AFFINCHÉ LA PUGLIA AFFRONTI COMPATTA LA SFIDA

di ANTONIO CASTELLUCCI
SEGRETARIO GENERALE CISL PUGLIA

Sono ormai settimane che sembra di viaggiare nelle turbolenti acque di Scilla e Cariddi, tra inflazione, aumento dei prezzi del carrello della spesa e bilanci familiari in crisi ma, nonostante tutto, il Pil cresce oltre le attese così come un'occupazione seppure con qualità e retribuzioni non sempre adeguati; il tutto però con tassi di interessi in aumento e con inevitabili conseguenze e ricadute sugli oneri del debito pubblico.

In diverse occasioni, in aggiunta a valutazioni di economisti a volte anche contrastanti, il nostro in alcuni casi è sembrato essere un Paese in cui si navigasse a vista.

Nel frattempo incombe la riforma del patto di stabilità e soprattutto la questione PNRR, con tutte le loro criticità, che non



Antonio Castellucci

sono da trascurare e che secondo lo stesso Documento di Economia e Finanza (DEF) nei prossimi anni se non c'è un'accelerazione, lo stesso Piano, potrebbe incidere meno di quanto auspicato. Eppure, come più volte ribadito dalla Cisl resta una opportunità straordinaria e unica da cogliere, in particolare per rilanciare il Paese e finalmente il Mezzogiorno con tutti i suoi settori produttivi e l'occupazione di giovani e donne. Nei prossimi due anni lo stesso Documento di Economia e Finanza prevede una crescita più bassa rispetto al +1,8/1,5%, e soprattutto un taglio della crescita aggiun-

tiva attribuita al Pnrr, forse addirittura un dimezzamento del +0,9% previsto nel 2022. Si alzano intanto, i toni sulle diverse responsabilità tra governi Conte 2, Draghi ed ora Meloni, tra Regioni e Governo, tra Comuni e Regioni e, ovviamente, tra centrodestra, centrosinistra, terzo polo; mentre se non facciamo attenzione le speranze di sviluppo innescate dai 200 miliardi di euro circa di fondi del Pnrr, di cui una parte consistente al Sud, potrebbero allontanarsi. Polemiche queste, in alcuni momenti pretestuose e ideologiche, che non fanno bene a nessuno, in particolare al Mezzogiorno. In questo contesto, quanto mai complesso, da subito il Governo deve riattivare il confronto, come sostiene il nostro leader Luigi Sbarra, per affrontare le priorità, in tema di previdenza e pensioni, sicurezza e salute sul lavoro, investimenti nella Pubblica Amministrazione, mercato del lavoro, politica industriale e energetica, sanità, fisco, e una decisa accelerazione sull'attuazione del Pnrr, quale prospettiva concreta per rilanciare sviluppo e crescita. Priorità queste che hanno valore sia a livello nazionale che regionale e territoriale.

Problemi inoltre, a cominciare per esempio dalle carenze di personale negli enti locali, che la Cisl pugliese, aveva segnalato agli interlocutori politici locali, a partire da due anni fa con le iniziative del PNRR in chiave Puglia, sollecitando una capacità di fare sistema e programmazione condivisa che purtroppo non si è voluta o potuta percorrere. Da tempo noi pensiamo ad un Patto sociale regionale ma che nei fatti, nonostante la costituzione di una cabina di regia Pnrr Puglia l'8 marzo 2021, non si è arrivati ad una attività di

confronto costante. In questi mesi abbiamo parlato con i nostri associati e cittadini, e avviato un confronto serrato con diversi assessori regionali sulle singole missioni del PNRR convinti che specie in questa fase servisse parlarsi di più e cercare soluzioni praticabili anziché lanciare solo slogan ad effetto, anche perché non spendere le risorse del Pnrr destinate in Puglia, alla fine potrebbe significare solo una sconfitta per la politica e la classe dirigente locale, ma soprattutto far perdere i cittadini. Ribadiamo che occorre ripartire dal dialogo e dalla coesione sociale, mettendo da parte i personalismi. Non è comunque il tempo dello sconforto, i fondi per il PNRR, assieme alle due Zes, che interessano la nostra regione e che finalmente, quest'ultime, sembrano decollare grazie al lavoro dei commissari, chiede un cambio di passo, un forte senso di responsabilità comune, una unità di intenti e non polemiche, per esempio tra Governo e Regione, per realizzare quanto previsto, trovando al contrario soluzioni concrete, forme di concertazione e partecipazione senza attendere le eventuali o possibili modifiche che potrebbero essere varate a Bruxelles. Sulla partita del PNRR almeno in Puglia con la sua dote di circa sei miliardi di euro da spendere di cui quasi la metà ai Comuni, non si può giocare tra squadre avversarie, perché alla fine si finisce per vincere o perdere comunque insieme. Il che non vuol dire non evidenziare problemi, ritardi, correzioni possibili, ma avere chiaro il concetto che un eventuale naufragio sugli scogli di Scilla o di Cariddi, comunque rimarrebbe un naufragio per tutti.



LUCI E OMBRE La Cisl: se non facciamo attenzione le speranze di sviluppo innescate dai 200 miliardi di euro del Pnrr, potrebbero allontanarsi

Vertici Fitto-ministri sui target di giugno

Recovery Plan

Incontri con Giorgetti, Salvini Piantedosi e Valditara su terza rata e revisioni

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

Per stringere sul Pnrr il ministro Raffaele Fitto mette in programma per oggi un serrato giro di bilaterali con i colleghi più impegnati sulle urgenze del Piano: Matteo Salvini (Infrastrutture), Giancarlo Giorgetti (Economia), Giuseppe Valditara (Istruzione) e Matteo Piantedosi (Interno). Sul tavolo due

dossier: la chiusura del negoziato con Bruxelles sullo sblocco della terza rata per chiudere le questioni aperte su concessioni portuali, piani urbani integrati, teleriscaldamento e settore idrico e un primo check-up sulle scadenze al 30 giugno. Una deadline che incrocia il cantiere per la revisione del Pnrr e la sua integrazione con il RepowerEu, ma anche la nuova governance definita dal decreto Pnrr-ter che, dopo la conversione in legge, farà finalmente partire la macchina delle nomine.

Sui 19 miliardi legati al 2022, come anticipato ieri sul Sole 24 Ore, il quadro è ormai in via di definizione, ma lo stesso non si può dire per le prossime tappe. Perché sulle modifiche del Piano Fitto si attendono risposte chiare che fin qui non sono arrivate.

La nebbia che circonda questo tema preoccupa anche le imprese, a partire

da quelle dell'edilizia direttamente coinvolte dal programma di investimenti pubblici. Non a caso, nella cabina di regia di ieri a Palazzo Chigi con le parti sociali - una maratona di cinque ore e sei tavoli, con ben 32 sigle delle associazioni datoriali, da Confindustria ad Ance, da Confcommercio a Coldiretti, e dei sindacati - Fitto ha voluto dispensare rassicurazioni su tutti i fronti. Il termine per rivedere il Pnrr è «la fine di agosto, come prevede il regolamento» europeo, ha sottolineato, ma «davoriamo per raggiungere questo risultato il prima possibile» nell'ottica

**In cabina di regia
Confindustria propone
di coprire con i fondi Ue
gli aiuti all'energia
per liberare nuovi spazi**

dei «vasi comunicanti» tra risorse Pnrr e fondi della coesione. Fitto ha anche garantito la massima apertura al confronto, sia sul RepowerEu sia sulla revisione del Piano. Assicurando che il Dl appena convertito non rallenterà l'attuazione del Pnrr, ma anzi permetterà «un'accelerazione» e una nuova iniezione di semplificazioni.

Imprese e sindacati, a partire da Cgil, Cisl e Uil, hanno snoccolato suggerimenti e riserve. «L'attuazione del Pnrr rimane cruciale», è la posizione di Confindustria. «Non abbiamo preclusioni rispetto alle rimodulazioni, purché non riguardino le riforme, siano puntuali e legate a situazioni oggettive, si evitino interventi a pioggia e si punti su quelli a più alto valore aggiunto per le imprese. RepowerEu, su cui abbiamo fatto proposte precise, è l'occasione per effettuare le rimodulazioni e ag-



Raffaele Fitto. Ministro per gli Affari Ue il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR

giungere un capitolo al Piano italiano. Anche la riprogrammazione dei Fondi di coesione è un'opportunità, ma da utilizzare in modo preciso; in particolare, rispetto alla programmazione 2014-2020, la nostra proposta è di contabilizzare le spese già effettuate per le misure contro il caro energia, per liberare spazi di bilancio funzionali a prorogarne la durata».

I costruttori dell'Ance hanno sottolineato l'importanza di una fotografia precisa dello stato dell'arte e per questo hanno sollecitato «ulteriori semplificazioni soprattutto di accesso alla piattaforma Regis che stanno utilizzando tutte le stazioni appaltanti». Confcommercio ha dal canto suo evidenziato la necessità di rafforzare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, ma anche di utilizzare come «criterio selettivo del riassetto del Piano» la spinta dei progetti «all'allineamento del tasso di crescita potenziale del Pil italiano almeno a quello dell'Eurozona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pnrr, governance a Palazzo Chigi Arriva il sì anche della Camera

Il decreto. Rivista la cabina di regia e accentrati i poteri nella Presidenza con Raffaele Fitto, il monitoraggio delle risorse resta al Mef. Via a semplificazioni e accelerazione degli investimenti

Marco Mobili

Il terzo decreto legge sul Piano nazionale di ripresa e resilienza è legge. Con il via definitivo della Camera arrivato ieri, dunque, la governance del Pnrr passa ufficialmente a Palazzo Chigi. Il decreto legge, infatti, prevede una radicale revisione della cabina di regia del Piano accompagnata da un nutrito pacchetto di semplificazioni e accelerazione degli investimenti e dal potenziamento e dal raccordo delle politiche di coesione con lo stesso Pnrr. È anche il decreto su cui ieri alla Camera le opposizioni si sono spaccate, in particolare M5S e Pd, sull'ordine del giorno allo stop del termovalorizzatore di Roma bocciato dall'Aula. Masi sono ricompattate nel critica-re apertamente la centralizzazione della gestione del Piano presso la presidenza del Consiglio con un ruolo secondario per il ministero dell'Economia. Un ribaltamento in toto della costruzione fatta dal precedente governo Draghi. Il ministro per le gli affari europei e per il Pnrr, Raffaele Fitto, ha rimarcato a più riprese che al Mef resta il monitoraggio delle risorse.

Il testo uscito dall'esame della Camera è comunque un decreto omnibus a tutto tondo. Entrato al Senato già con 58 articoli è uscito dal Parlamento con 70 articoli complessivi e

Il testo uscito da Montecitorio è passato da 58 a 70 articoli ed è diventato un decreto omnibus

almeno 30 commi aggiuntivi. Una pioggia di correttivi approvati tutti al Senato che hanno introdotte diverse novità, molte presentate dallo stesso governo e tante altre di origine parlamentare sia di maggioranza che di opposizione riformulate dall'Esecutivo. Tra queste il finanziamento, di 41 milioni nel 2025-2027 alla Regione Toscana per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino, l'estensione a Portovesme Srl delle agevolazioni già previste per Sidealloys Italia Spa per le imprese energivore. Potrà essere stabilizzato il personale di Regioni e Comuni che siano stati impiegati a tempo determinato per almeno 24 mesi nell'ambito di progetti europei (una misura che interessa soprattutto le aree del Mezzogiorno). Inoltre potranno essere spostate risorse dal Pnrr al Pnc in caso di programmi co-

Non mancano le sorprese e i paradossi. Uno da esempio è quello introdotto all'articolo 49-bis che nel sostenere la rincorsa all'energia green e in particolare la nuova spinta agli impianti alimentati a biomassa ribalta sulle bollette delle famiglie un costo aggiuntivo di due euro sotto la voce oneri generali di sistema. Così, mentre il governo con il decreto bollette all'esame della Camera prova a ridurre il caro bollette, la sua stessa maggioranza con il decreto Pnrr addebita alle famiglie cosiddette tipo (così definite dalla relazione tecnica al Dl uscito dal Senato) 169 milioni annui necessari a ricomprendere gli impianti alimentati a biomassa solida nel programma Terna finalizzato alla massimizzazione dell'impiego degli impianti che generano energia elettrica.

Sul fronte opere pubbliche si potenziano le risorse assegnate per venire incontro al caro materie prime con la preassegnazione di un 20% ulteriore di risorse per le opere avviate tra il primo gennaio e il 17 maggio 2022. Inoltre si accelera l'accesso alle anticipazioni di liquidità, consentendo alle imprese di poter emettere fattura per i lavori riportati in Sal anche in assenza del relativo certificato di pagamento. Arriva poi un commissario straordinario per la realizzazione della Linea 2 della metropolitana di Torino.

Si prorogano di 24 mesi i termini per certificati, attestati, permessi, concessioni e autorizzazioni per la realizzazione delle reti a banda ultra larga fissa e mobile. Misure ulteriori riguardano il Giubileo 2025, tra cui l'installazione di totem con defibrillatori. Interventi mirati anche sullo Spid (con risorse per 40 milioni ai gestori) e, proprio mentre dall'Europa è giunta l'ennesima procedura d'infrazione sui pagamenti della Pa (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) arriva una nuova spinta ai pagamenti della Pa attraverso la finalizzazione di parte della retribuzione di risultato delle figure apicali.

Slitta da giugno al 31 dicembre 2023 l'adozione dei decreti delegati della riforma Cartabia sull'ordinamento giudiziario mentre sul fronte del contrasto alle frodi si prevede un rafforzamento della cooperazione tra ministero delle Imprese e le Entrate sul controllo dei crediti relativi agli incentivi di Transizione 4.0.

La Pa e i vertici apicali aprono le porte ai pensionati della stessa Pubblica amministrazione, i quali po-

Le novità

1

LA GOVERNANCE

Struttura di missione con pieni poteri

La nuova «Struttura di missione Pnrr» istituita alla Presidenza del Consiglio fino al 31 dicembre 2026, coadiuva lo svolgimento, da parte dell'Autorità politica delegata, delle funzioni d'indirizzo e coordinamento dell'azione del Governo attuativa del Pnrr. Alla struttura spetta anche l'interlocuzione con la Commissione europea, nonché per la verifica della coerenza dei risultati con gli obiettivi concordati a livello europeo. Alla Struttura di missione sono attribuite le funzioni fino ad oggi svolte dalla Segreteria tecnica istituita per il supporto alle attività della Cabina di regia e del Tavolo permanente. Inoltre la Struttura di missione ha pieno accesso al sistema informatico Regis del Mef.

2

PUBBLICO IMPIEGO

Via alla stabilizzazione del personale Pa

Dal 1° marzo 2023 (e non più dal 1° gennaio 2027) le amministrazioni titolari di progetti del Pnrr possono stabilizzare nei propri ruoli il personale non dirigenziale già assunto a tempo determinato. Le amministrazioni con progetti del Pnrr, inoltre, per il completamento del contingente del personale a tempo determinato potranno procedere ad assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie in corso di validità per profili corrispondenti. Anche Regioni, Province e Comuni assegnatari del personale assunto tramite concorso nel 2020, con rapporto di lavoro subordinato, potranno stabilizzare il personale che abbia prestato servizio per almeno 24 mesi.

3

INFRASTRUTTURE

Garanzie definitive negli appalti pubblici

Con il decreto legge appena approvato e atteso in Gazzetta Ufficiale entro il 25 aprile arriva anche il via libera all'applicazione dello svincolo progressivo (a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'appalto, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo) della garanzia definitiva, prevista a carico dell'appaltatore per la sottoscrizione del contratto, anche per i contratti pubblici relativi ai settori speciali, in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Dl Pnrr, inclusi i contratti relativi ad

4

FISCO

Più potere a Sose sui dati per il concordato

Tra i correttivi del governo è stato approvato anche quello che punta a integrare l'ambito operativo della società Sose (Soluzioni per il sistema economico Spa), costituita con la legge 146/98 per elaborare studi di settore, nella rielaborazione e soprattutto nella interoperabilità delle banche dati da realizzare con Sogei (il partner tecnologico del Fisco) e soprattutto con l'agenzia delle Entrate. La società avrà il compito di favorire l'introduzione del concordato preventivo e dell'adempimento collaborativo, nonché le attività

finanziati. Approvato anche un emendamento che accoglie in parte una proposta ritenuta prioritaria da Az/1v che prevede il supporto del dipartimento Casa Italia nel contrasto al dissesto idrogeologico.

tranno ricoprire incarichi retribuiti di vertice presso enti e istituti. Tra questi anche il nuovo responsabile della Cybersicurezza, Bruno Frattasi fresco di nomina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

accordi quadro già aggiudicati o efficaci alla stessa data. Entrata in vigore che presumibilmente sarà per la festività del 25 aprile.

di progettazione e realizzazione di procedure di utilizzo delle migliaia di dati fiscali ed economici di cui dispone con le pagelle fiscali.